

LUCCA IN-TEC S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di CCIAA DI LUCCA Società unipersonale

Sede in CORTE CAMPANA 10 - 55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 20.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2012**Premessa**

Signor Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 886.

Attività svolte

La vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dell'innovazione dove opera in qualità di promotore e gestore di progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. La società per il 2012 ha continuato l'impegno nella creazione di un Polo scientifico e tecnologico che, dopo l'ultimo acquisto avvenuto il 24/12/2011, vede concretizzarsi una ampia possibilità di ampliamento, anche alla luce delle modifiche del Regolamento urbanistico del Comune di Lucca del marzo 2012.

A partire dai primi mesi dell'anno, a seguito di apposita convenzione per la delega di funzioni di stazione appaltante alla Amministrazione Provinciale di Lucca, si è svolta un'intensa attività di analisi e progettazione, che si è conclusa con la concessione del titolo edilizio per la realizzazione di due nuovi edifici, al termine di apposita Conferenza di servizi (luglio 2012). Conclusi i lavori di ristrutturazione e di allestimento interno dell'edificio sito nel comune di Pietrasanta, destinato ad ospitare il Museo virtuale della scultura e dell'architettura (MUSA), è entrata nel pieno dell'attività di programmazione, promozione e gestione dello stesso.

Sul fronte dell'attività più propriamente di gestione del Polo Tecnologico, ufficialmente inaugurato nel mese di luglio, è proseguito l'insediamento di imprese in incubazione ed è iniziato quello delle imprese in accelerazione: alla fine del 2012 erano presenti n. 12 aziende di cui n. 9 in incubazione e n. 3 in accelerazione.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società appartiene al Gruppo "C.C.I.A.A. di Lucca " che esercita la direzione e coordinamento .

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2011	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2010
STATO PATRIMONIALE	0	0
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI	26.036.323,62	21.805.723,82
B) ATTIVO CIRCOLANTE	5.831.292,79	9.401.740,19
C) RATEI E RISCONTI	8.639,20	12.119,25
Totale Attivo	31.876.255,61	31.219.583,26

PASSIVO:

A) PATRIMONIO NETTO	26.654.115,89	26.163.147,97
Patrimonio netto esercizi precedenti	24.255.148,72	23.181.274,19
Fondo di riserva partecipazioni	1.908.905,85	1.907.999,25
Risultato economico d'esercizio	490.061,32	1.073.874,53
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.379.308,46	3.346.406,97
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.734.801,47	1.530.605,91
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.236,11	47.435,91
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	104.793,68	131.986,50
Totale passivo	31.876.255,61	31.219.583,26

CONTO ECONOMICO

A) Proventi correnti	11.934.815,51	12.197.121,29
B) Oneri correnti	11.608.942,98	11.437.893,68
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	325.872,53	759.227,61
Proventi finanziari	233.832,95	225.994,23
Oneri finanziari	1.559,31	2.270,07
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	232.273,64	223.724,16
Proventi straordinari	327.606,58	442.095,32
Oneri straordinari	270.699,95	310.431,52
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	56.906,63	131.663,80
E) RETTIFICHE VALORE ATT.FINANZIARIA	(124.991,48)	(40.741,04)
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	490.061,32	1.073.874,53

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Polo Tecnologico

Progetto Polo 1 - Un importante risultato è stato ottenuto in data 11 luglio, con la definitiva firma della transazione con cui, con l'accordo per il pagamento di € 150.000 da parte della società all'ATI appaltatrice, si è formalizzata la rinuncia alla prosecuzione delle questioni inerenti le riserve di circa € 2 milioni, apertasi con la fine dei lavori (2009), nonché la definizione degli interventi concordati per la risoluzione delle problematiche che ancora si rilevavano presso l'edificio.

Progetto Polo 2 – Per il funzionamento del Polo si sono conclusi appositi accordi con i fornitori dei servizi di connettività e distribuzione; è proseguita nel corso di tutto l'anno l'attività di acquisto di arredi ed attrezzature, anche per allestimento delle sale, ed è in avanzata fase l'acquisto delle apparecchiature per la gestione della banda larga.

In corso del 2012 è anche avvenuto il collaudo tecnico amministrativo dei due lotti che nel complesso compongono il Polo 2: il collaudo dei Laboratori è stato formalmente chiuso il 31 maggio e successivamente approvato dall'Amministrazione Provinciale in data 29 giugno. La conclusione per il collaudo del Lotto I è avvenuta formalmente a fine luglio, anche se le piogge autunnali hanno evidenziato grosse problematiche di infiltrazioni di acqua in varie parti dell'edificio, costringendo a richiedere interventi riparatori e a gestire i conseguenti rapporti con l'impresa, i subappaltatori e la DL, che si sono procrastinati fino all'inizio del 2013.

Progetto Ampliamento Polo Tecnologico Lucchese (Polo 3) - Dal mese di febbraio si sono succeduti incontri settimanali con il gruppo dei progettisti e dei tecnici dell'Amministrazione Provinciale che, sulla base di apposita convenzione, è stata investita delle funzioni di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi di ampliamento del Polo Tecnologico e sistemazione dell'area in cui sono compresi gli edifici.

Nel marzo 2012 la definitiva approvazione della variante al regolamento urbanistico del Comune di Lucca, che ha

reso più agevole la concessione di permessi di costruzione nella zona, ha determinato la scelta di abbandonare l'iniziale idea di progetto, per abbracciare la logica di un progetto più ampio, articolato su due nuovi edifici (con una superficie lorda complessiva di circa 8.500 mq) con cui si occupano i "volumi possibili" per Lucca In-Tec in ragione degli immobili e terreni di sua proprietà; tra l'altro è prevista anche la realizzazione di un asilo a servizio dell'area. Da un punto di vista di soluzioni architettoniche ed impiantistiche gli edifici avranno le caratteristiche dell'edificio passivo.

A fine luglio è anche stato estinto il mutuo accollato da Lucca In-Tec al momento dell'acquisto dell'immobile e dell'area (dicembre 2011).

Attività operative

Nel mese di luglio è avvenuta l'inaugurazione ufficiale del Polo Tecnologico; per quanto riguarda la presenza di imprese, verificato il ritardo con cui è stato reso disponibile il Polo 2, si è proceduto a popolare lo stesso inizialmente trasferendo le aziende insediate nel Polo 1, quindi varando un nuovo bando per imprese in incubazione le cui procedure sono terminate a Settembre.

La presentazione delle potenzialità offerte dal Polo è proseguita per tutto il 2012 tenendo presente sia i vincoli di destinazione previsti che i tempi di disponibilità della struttura.

Le imprese presenti nel Polo 2 a fine anno erano dodici di cui nove in incubazione e tre in accelerazione.

Nel mese di novembre è stato varato un nuovo bando per la selezione di altre imprese in incubazione. Le procedure di selezione sono terminate il 09/01/2013 ed hanno comportato l'ammissione di ulteriori 4 imprese.

A partire dal mese di Settembre è divenuto operativo anche il laboratorio di assaggio di vino e olio gestito direttamente dalla Camera di Commercio per lo svolgimento delle prove organolettiche.

Da tenere presente che la situazione economica attuale rende particolarmente impegnativo il lavoro di attrazione di imprese innovative operanti nei tre settori prescelti comportando un rallentamento nel programma di insediamento previsto.

Di particolare rilievo il ruolo che la società sta acquisendo nel panorama italiano dei Poli tecnologici anche grazie ad una pluralità di iniziative di networking tra imprese, mondo della ricerca e sistema dei venture capital.

Prosegue la partecipazione della società al sistema regionale degli incubatori per cui usufruisce anche di contributi regionali a seguito di apposito progetto che terminerà nel primo semestre del 2014.

La società partecipa in qualità di partner al progetto di polo tecnologico dell'Ict con capofila il polo tecnologico di Navacchio.

Museo Virtuale di Pietrasanta

Nel corso del 2012, a conclusione dei lavori di ristrutturazione e di allestimento interno, si è entrati nel pieno dell'attività di programmazione, di promozione e di gestione del MUSA.

Il MUSA è stato inaugurato il 25 maggio alla presenza delle autorità e delle aziende che, proprio in quel periodo, ospitavano anche alcuni clienti arrivati in occasione della fiera Marmomacchine di Carrara.

La Giunta camerale, in considerazione dell'importante investimento effettuato per la ristrutturazione, ha dato mandato alla Camera di Commercio di mantenere il coordinamento delle attività di programmazione e promozione, al fine di valorizzare al meglio il museo e porlo al servizio del territorio e delle aziende. E' stato costituito il Comitato per la gestione e promozione del Musa, organo che ha lo scopo di assicurare la massima e preliminare condivisione delle strategie e della gestione della struttura, cui partecipano i seguenti soggetti: CCIAA di Lucca, Comune di Pietrasanta, Associazione Industriali, Cna, Confartigianato, Associazione Artigianart, Cosmave, Lucense. Il Comitato nel corso dell'anno si è riunito 6 volte per dare avvio all'attività di programmazione e promozione, nonchè costruire un modello di governance per la gestione dello stesso.

La società è, infine, uno dei partner del Polo di Innovazione regionale per il settore lapideo assieme all'Università di Siena, a IMM ed al capofila Gal di Lucca.

Questo progetto, denominato Polo Pietre di Toscana, si svolge in sei semestri, e vuole favorire lo sviluppo di rapporti tra il sistema della ricerca e trasferimento tecnologico e sistema delle imprese del settore.

Come Lucca In-tec la gestione del progetto è organizzata in stretta relazione con le attività che si svolgono al Musa e con la collaborazione del Cosmave.

Gestione contributi su progetti di investimento.

Entro i primi di marzo è stata chiusa la rendicontazione dell'ultimo dei contributi su investimento già concessi, nel triennio 2007-2009, da Regione Toscana e CIPE e attualmente si è in attesa della definitiva erogazione per circa € 1.500.000. Nel corso dell'anno si è, contestualmente, rinnovata un'importante attività di presentazione di progetti di investimento, per i futuri ambiti di sviluppo della società:

- **Polo 3** - acquisito il progetto definitivo dai tecnici dell'Amministrazione Provinciale, si è completata la presentazione della domanda di contributo alla Regione Toscana con riferimento alla sistemazione dell'area di proprietà e alla ristrutturazione dell'edificio più grande dei due complessivamente previsti dall'idea progettuale; a marzo si è ancora in attesa del decreto regionale di approvazione definitiva del contributo, già accordato in via provvisoria per un importo di poco inferiore a € 6.000.000 (luglio 2011).

- **Polo Tecnologico Nautica di Viareggio** - Dopo accordi in tal senso con la Regione Toscana (settembre), si è formalizzata la richiesta di subentro della società quale soggetto attuatore al posto dell'Amministrazione Provinciale di Lucca per il **Polo Tecnologico della Nautica di Viareggio**; la società effettuerà in sconto affitto i lavori di ristrutturazione dell'immobile che verrà destinato a sede del Polo per la nautica. A marzo si è ancora in attesa del decreto regionale di approvazione definitiva del contributo e di subentro come soggetto attuatore.

- **Avviamento Polo Tecnologico** - A gennaio 2013 è stato comunicato dalla Regione Toscana la definitiva ammissione a contributo per poco più di € 215.000; il progetto si riferisce agli acquisti di arredi e attrezzature funzionali all'operatività dei due edifici già realizzati.

- **Centro di Competenze Ecolab potenziamento del laboratorio per il cartario** - A gennaio 2013 è stato comunicato dalla Regione Toscana la definitiva ammissione a contributo per poco più di € 254.000; il progetto si riferisce agli acquisti funzionali al potenziamento del laboratorio per il cartario insediato presso il primo dei due edifici e gestito da Lucense.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

L'attività di valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato ed esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio; essa consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante agli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I costi relativi al logo d'impresa sono ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

I costi relativi ai progetti dell'incubatore di imprese, al piano di marketing e promozione e relativi agli allacciamenti della cabina elettrica sono ammortizzati in un periodo di 10 esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione ivi compresi gli oneri di progettazione portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Sono presenti solo beni immobili sui quali, successivamente all'acquisto, sono iniziati i lavori di ristrutturazione.

Nel corso dell'esercizio 2012 è proseguito l'ammortamento dell'immobile relativo al Polo1 ed è iniziato il processo di ammortamento del secondo edificio.

I beni immobili sono iscritti al netto dei contributi CIPE deliberati dalla Regione Toscana.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore) .

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 1,00%
- impianti di sollevamento e ascensori: 7,50%
- macchinari, apparecchi e attrezz. varie: 15,00%
- arredamento : 15,00%
- impianti interni speciali di comunic. : 25,00%
- mobili e macch. ord. d'ufficio: 10,00% - 12,00%
- macchine d'uff. elettron.: 20,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti

della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al valore nominale in considerazione della natura dei crediti: si tratta in prevalenza di crediti di natura fiscale (IVA e ritenute subite), di crediti vs. terzi per contributi da ricevere e di crediti verso clienti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

La società non ha rimanenze di magazzino.

Titoli

La società non detiene titoli immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Non si è ritenuto necessario dover stanziare fondi per rischi e oneri in quanto non se ne ravvisano i presupposti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza

temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sono presenti rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

La società ha stipulato un contratto di locazione passiva con "La Torretta SpA".

Non esistono rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Non sono state eseguite svalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Non sono state eseguite svalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
73	0	73

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	0	73		73
Arrotondamento				
	0	73		73

Altre imprese

Si tratta della partecipazione al Capitale Sociale della Società Consortile Energia Toscana C.E.T. s.c.r.l. con sede in Piazza dell'Indipendenza n. 16 – 50129 Firenze, codice fiscale, partita iva e n. di iscrizione al Registro delle

Imprese di Firenze 05344720486, Capitale Sociale deliberato Euro 90.00,000 (versato per Euro 68.772,65)

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Incrementi	Acquisti	Rivalutazioni	Importo
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altre imprese	73		73
	73		73

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.748.049	4.427.137	(1.679.088)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	91.009			91.009
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	446.013			446.013
Per imposte anticipate				
Verso altri	2.211.027			2.211.027
Arrotondamento				
	2.748.049			2.748.049

I crediti vs. altri sono così ripartiti nel dettaglio:

Depositi cauzionali : Euro 10.494

Crediti vs. fornitori per anticipi e note di credito da pervenire: Euro 4.091

Crediti per contributi Museo Virtuale di Pietrasanta : Euro 42.396

Crediti per contributi POLO Tecnologico : Euro 2.154.046

La ripartizione dei crediti secondo area geografica non è significativa.

Per la natura dei crediti non si è ritenuto necessario procedere ad alcuna svalutazione.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.173.482	1.340.431	(166.949)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	1.173.148	1.340.368
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	334	64
Arrotondamento		(1)
	1.173.482	1.340.431

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
492.746	20.180	472.566

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Importo
Risconti su Assicurazioni	807
Rateo Contributo GSE	1.460
Risconto fattura affitto pluriennale	490.208
Altri di ammontare non apprezzabile	271
	492.746

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
8.248.332	6.927.478	1.320.854

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	20.000			20.000
Riserva legale	1.231	1.246		2.477
Versamenti in conto capitale	1.840.000			1.840.000
Versamenti a fondo perduto del socio unico	5.065.000	1.316.000		6.381.000
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		2	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.246	886	1.246	886
	6.927.478	1.318.132	1.248	8.244.362

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	20.000	20.000
Totale	20.000	20.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	20.000	B			
Riserva legale	2.477				
Riserve statutarie		A, B			
Altre riserve	8.220.999	A, B, C	8.220.999		
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale			8.220.999		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			8.220.999		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Non sono presenti riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
12.229	6.917	5.312

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	6.917	5.328	16	12.229

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.810.277	6.689.135	(2.878.858)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo

comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti	580.000	3.103.277		3.683.277
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	1.746			1.746
Debiti verso fornitori	82.798			82.798
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	20.981			20.981
Debiti verso istituti di previdenza	5.296			5.296
Altri debiti	16.180			16.180
Arrotondamento	(1)			(1)
	707.000	3.103.277		3.810.277

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Nominativo	Entro 12 mesi	Di cui postergati	Oltre 12 mesi	Di cui postergati	Totale	Totale di cui
Debito vs. socio unico	580.000		3.103.277		3.683.277	
Totale	580.000		3.103.277		3.683.277	

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non è significativa.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

In data 25/07/2012 è stato estinto il mutuo concesso da Banca Popolare di Lodi S.p.A. accollato con atto Notaio Domenico Costantino del 24/12/2011 Rep. 100.369 Racc. 22.897.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.001.466	3.693.206	308.260

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Descrizione	Importo
-------------	---------

Ratei costo del personale	7.566
Risconti passivi su contributi in c/capitale	3.993.900
Altri di ammontare non apprezzabile	
	4.001.466

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	689.828	420.789	269.039
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	23.313	3.166	20.147
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	666.515	417.623	248.892
	689.828	420.789	269.039

Gli altri ricavi e proventi sono così distinti:

Ricavi per rimborso personale distaccato: Euro 25.939
 Ricavi per rimborso spese energia, riscaldamento, ecc. LUCENSE: Euro 54.745
 Ricavi per rimborsi aziende incubate: Euro 4.340
 Contributi in c/esercizio : Euro 410.396
 Quota contributi in c/capitale di competenza: Euro 90.791
 Contributi GSE: Euro 19.910
 Altri ricavi e proventi diversi: Euro 60.394

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	3.808	(9.576)	13.384
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	40.048	7.954	32.094
(Interessi e altri oneri finanziari)	(36.240)	(17.530)	(18.710)
Utili (perdite) su cambi			
	3.808	(9.576)	13.384

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	25.508	12.193	13.315
Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	25.508	12.193	13.315
IRES	19.707	7.747	11.960
IRAP	5.801	4.446	1.355
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	25.508	12.193	13.315

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	26.394	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	7.258
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Altre imposte non deducibili	38.506	
Ammortamenti non deducibili	4.360	
Quota spese di rappresentanza	8.946	
Deduzione IRAP	(7.524)	
Altre spese non deducibili	981	
	45.269	
Imponibile fiscale	71.663	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		19.707

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	169.488	
IMU	38.506	
Altre variazioni in aumento	3.495	
Variazioni in diminuzione	(25.938)	
	185.551	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	7.236
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Deduzioni Art. 11 D.Lgs. 446	(29.464)	
Deduzione forfettaria	(7.350)	
Imponibile Irap	148.737	
IRAP corrente per l'esercizio		5.801

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono presenti differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

La società non ha il Revisore Legale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca, lì 18/03/2013

Amministratore Unico
Roberto Camisi

Autorizzazione all'esazione del bollo virtuale n. 9449 del 11.6.1990 e n. 6846 del 21.5.2001 - D.R.E. Sez. staccata di Lucca.

Il soggetto che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale attesta che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa in formato PDF/A, composta da n° 11 pagine numerate da 1 a 14 sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.